



POSTA DEI LETTORI

MERCOLEDÌ 26 GENNAIO 2005 • e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it

Oggi a Udine, a Gorizia e a Pordenone si festeggiano i Santi Tito e Timoteo

Il proverbio
A fuarce di fâ s'impare
(A forza di fare s'impara)

DIBATTITO

Referendum, impegno dei radicali per dare la massima informazione

di CORRADO LIBRA

Nella lettera del signor Samuele Ceccotti, pubblicata su questo quotidiano il giorno 22 gennaio 2005, vengono purtroppo riproposte tutte le false informazioni che hanno accompagnato la campagna per la raccolta delle firme per i 5 referendum. Innanzi tutto i Radicali sono anche co-promotori di tre dei quattro referendum parziali e non solo di quello totalmente abrogativo che la Corte costituzionale, con una sentenza a nostro parere politica, ha ritenuto non ammissibile. Nella lettera viene riproposto, con riferimento al caso della signora romena, il "Far West procreativo" come uno dei motivi principali che ha portato a questa legge; ebbene questo "Far West procreativo" in Italia non esisteva in quanto i medici, ben prima dell'entrata in vigore della legge, si erano autoregolamentati attraverso il codice deontologico del 1999 articolo 42 al fine di evitare i casi di mamme nonne, di utero in affitto eccetera; infatti, a fronte di decine di migliaia di coppie che ricorrono alle tecniche di fecondazione assistita ogni anno, si sono verificati solo rari casi mamme nonne e sono scomparsi dall'entrata in vigore del codice deontologico.

creare embrioni per la ricerca ma la possibilità di utilizzare i circa trentamila embrioni soprannumerari (attualmente crioconservati e destinati alla distruzione) per la ricerca sulle cellule staminali embrionali. La ricerca sulle cellule staminali embrionali è, assieme alla ricerca sulle staminali adulte, una delle più promettenti per trovare soluzioni a malattie come il morbo di Parkinson, il morbo Alzheimer, diabete, distrofia muscolare, lesioni della spina dorsale. Nel rapporto presentato dalla commissione Dulbecco nel 2000 - istituita dal ministro Umberto Veronesi - sono stimate in circa 10 milioni le persone che in Italia potrebbe beneficiare di queste ricerche. Il signor Ceccotti auspica poi una sostanziale revisione della legge 194 sull'aborto; questa legge, che abbiamo potuto avere anche grazie a un referendum vinto dai Radicali, è la conferma che la regolamentazione e non i divieti come quelle imposti dalla legge 40/2004 aiutano la vita. Dall'entrata in vigore della legge gli aborti sono calati di oltre il 40% e sono in costante diminuzione e ciò grazie all'informazione e alla possibilità di accedere a strutture sanitarie che operano legalmente.

Concludo con una nota relativa alla volontà popolare quale fonte di diritto. Il referendum abrogativo è previsto dalla nostra costituzione e rappresenta una delle massime espressioni di democrazia grazie alla quale i cittadini, informati, vengono chiamati a deliberare su una legge dello stato. Quello che noi Radicali, speriamo assieme alle forze politiche e alle altre associazioni che ci hanno affiancato nella raccolta delle firme, ci impegniamo fin d'ora a fare è dare la massima informazione a tutti i cittadini affinché possano scegliere liberamente.

Con il nostro referendum sulla ricerca scientifica non viene chiesta la libertà di

Radicali italiani

altre cose - mi lascia perplesso è il fatto che lui veda soltanto nel proporzionale «quella diabolica capacità di penetrazione dei partiti in ogni singolo angolo della macchina statale». E non, aggiungerei io. Perché, con il maggioritario è cambiato qualcosa? Per rispondere con le stesse parole di Leonarduzzi: Maddai!

Gianpaolo Carbonetto

MEMORIA

Gli oppressi di oggi

Anche il Partito d'Azione Liberal-socialista di Pordenone vuole celebrare la Giornata della Memoria ricordando le vittime innocenti della ferocia nazista: ebrei, psicofrenici, testimoni di Geova, omosessuali, zingari, la cui unica "colpa" fu quella di essere se stessi. Noi vorremmo oggi che quella "colpa" fosse trasformata in valore: valore della diversità. Valore dell'essere prima di tutto esseri umani.

E vogliamo anche ricordare gli oppressi di oggi, di queste ore e di questi giorni a Cuba, in Cecenia, in Cina, in Vietnam e nei Paesi islamici ortodossi. Non dimentichiamo e battiamoci ora e sempre contro le ideologie totalitarie e la violenza in genere.

Luca Bagatin
referente provinciale del Partito d'Azione Liberal-socialista
Pordenone

LINGUE

Non se la prenda con la cultura

Che strano e retrogrado modo di pensare ha quella signora che da Cividale ha scritto che lei è «sempre stata dell'idea che lo sloveno e il friulano dovessero essere coltivati all'interno dell'ambito familiare». Nel mondo di Internet e della conoscenza globale, lei chiude le porte alla cultura, al diritto di espressione e di libertà di ogni individuo!



Alunni delle elementari a Montenars nel 1925

Siamo a Montenars nel 1925. Lo scatto del fotografo ha colto un folto gruppo di ragazzini, alunni delle elementari, che per qualche minuto hanno lasciato le le-

zioni per riunirsi e consentire di realizzare quello che indubbiamente è un interessante documento di vita paesana

re alle altre probabili vittime di tale sopruso l'invito: «scrivere, scrivere, scrivere!» (che sa tanto di «resistere, resistere, resistere!»), si sia o meno rivolta all'Inpdap (Udine, via Prefettura 15) per avere notizie aggiornate riguardanti il suo trattamento pensionistico ed eventuali ritenute non necessariamente imputabili al Cavaliere, oppure possibili errori amministrativi eccetera.

Infine, se malauguratamente la decurtazione ancora sussistesse nei termini esposti dall'interessata, citando testualmente il Messaggero Veneto del 1° dicembre 2004, pagina 3, che la gentile lettrice doveva leggere con più attenzione, sono lieto di darle «una buona notizia per i 13.000 che sarebbero svan-

ché le operazioni di conguaglio siano state correttamente effettuate».

Sempreché? Sempreché un pagamento anticipato senza preavviso non incida sui costi di routine quali affitto, spese quotidiane, bollette... Sempreché le trattenute si applichino anticipatamente e i rimborsi, i benefici contrattuali (risalenti al 2003 e non ancora erogati ai pensionati della mia categoria), si rimettano con anni di ritardo. Sempreché la mia ricchissima pensione di reversibilità Inps di ben 294 euro con familiare a carico, non mi innalzi inconsapevolmente alle classi di reddito più alte. Sempreché non si debba assoldare un commercialista che controlli se gli esercizi siano eseguiti correttamente. Sempreché sia una

gnolo del grande imputato, il maggioritario, turba quel fantastico mondo della democrazia rappresentativa partitocratica che è stato il punto di riferimento degli elettori. Infatti, secondo quanto scrive Carbonetto, il popolo italiano non è ancora maturo per un sistema bipolare. Maddai!

Mi capita spesso tra le mani l'essenziale "Storia dell'Italia repubblicana" di Lanaro, eppure a leggere la cronologia dei fatti politici dal '45 ai giorni nostri si scoprono delle pieghe davvero singolari, si legge di un paese che ha sempre accusato un deficit congenito di autorevolezza politica, scarsa efficienza dei meccanismi decisionali, stabilità incerta, turbolenze violente e litigiosità

favorito questo fenomeno, ora rinnegato per dare spazio ai cosiddetti movimenti, post-girotondini, terzomondisti eccetera. Fu solo Luigi Einaudi, all'epoca della Costituente, mentre si delineava la soluzione proporzionalista, a capire che quella scelta avrebbe messo in ginocchio le classi dirigenti liberali e democratiche. Questo ciclo oggi, fortunatamente, si avvia al tramonto, i partiti non possono avere più le caratteristiche (rigidità ideologica, burocratizzazione, finanziamento pubblico - purtroppo -, reti strutturali collaterali), di allora; sepolto questo carrozzone anche lo strumento elettorale tipico dell'epoca dei partiti di massa, la proporzionale, deve essere abbandonato. Pena l'im-

Le opinioni ospitate in questa rubrica devono essere lunghe 3.260 battute. Il giornale si riserva di selezionare gli scritti.